

INFORMASAGGI

La Newsletter dell'Università dei Saggi "Franco Romano"
Costituita nell'ambito dell'Associazione Nazionale Carabinieri

12 Luglio 2010
Volume 1, Numero 1



Editoriale

L'Università dei saggi "Franco Romano" (US/FR), nata nel 2000, ha per scopo primario la promozione dell'immagine del Carabiniere, quale risultante del modo in cui questo nuovo militare ed operatore di polizia si è proposto nel lontano 1814 ed è stato visto da Autorità e popolazioni nei quasi due secoli di sua esistenza. Sono immagini non sempre coincidenti e, in particolari momenti storici, addirittura contrastanti allorché lo Stato di *diritto* non coincide più – almeno in alcune parti del territorio nazionale - con quello di *fatto* (moti costituzionali del 1821, repressione del brigantaggio meridionale, ultimo periodo mussoliniano, ecc.). Solo così percepita infatti, la nostra vita *esce dall'astrazione e dall'agiografia per diventare* – come afferma G. Oliva – *pagina concreta della storia nazionale, illuminata ed illuminante rispetto a periodi, situazioni e personaggi del passato.*

La scelta del nome colloca l'US/FR nell'area culturale ma, essendo i *saggi* obbligatoriamente iscritti all'ANC, partecipano a pieno titolo a qualsiasi attività operativa promossa dal Sodalizio maggiore. L'ingresso nel nuovo Ente è dunque aperto ai soci ANC di ogni categoria che abbiano interessi al riguardo. L'ammissione è del tutto gratuita e l'impegno lasciato alla disponibilità dei singoli: partecipazione ai periodici *stage* (2 o più all'anno), ai *concorsi letterari* (banditi annualmente); ai *convegni di studio* su argomenti di interesse vario (celebrazioni di ricorrenze come il *150° anniversario dell'Unità d'Italia*, *volontariato generico* e di *Protezione Civile*; *diritto penale* e *nuove tecnologie*, e via elencando).

Seguendo le orme del Generale Franco Romano cui l'Università è intitolata, siamo aperti alla collaborazione con gli Enti che condividono – nel pensiero e nelle opere - le nostre stesse finalità. In tale ottica:

- studiamo il *passato* per spiegarci come nacque e si irrobustì nel tempo il mito del *Carabiniere*, oggi assunto a miglior *costruttore di pace* nel mondo ed invocato da tutti i Comandanti Nato per il suo efficace impiego in operazioni volte a contenere, moderare, porre fine alle ostilità in aree delicate (*peace keeping, peace enforcing*);
- valutiamo il *presente* per comprendere che:
- la globalizzazione è un fenomeno irreversibile;
- il progressivo adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano alle norme di diritto internazionale, liberamente sottoscritte, ha reso porose le nostre frontiere e rarissime le guerre fra Stati, mentre sono dilagate quelle *asimmetriche*;
- le nuove minacce sono portate da organizzazioni terroristiche contro le quali servono essenzialmente fonti informative ed azioni *non convenzionali*;

- in attesa di un auspicato *ordine mondiale* dovremo continuare a fare i conti più con *la giustizia della forza* che con *la forza della giustizia*. Da ciò la priorità che gli Stati occidentali continuano ad attribuire alle Forze di *sicurezza* rispetto a quelle tradizionali della *difesa*;
- guardiamo al *futuro* per timore che il *Carabiniere* perda il proprio DNA, ne difendiamo l'identità di operatore militare prima ancora che di sicurezza, come difendiamo il buon nome dell'Italia. Crediamo che la storia sia un continuo confronto fra *nuove realtà* e *verità perenni*. L'italiano non è quell'irriducibile pessimista o cronico snob descritto dalle TV, che quotidianamente cercano pozze di fango da rimestare. La stragrande maggioranza è costituita da oneste e laboriose famiglie che guardano alla *Benemerita* con fiduciosa attesa ed intima convinzione che la stessa continui ad operare con la fedeltà di sempre (*verità perenne*), ma con maggior vigore grazie alle nuove tecnologie e professionalità acquisite (*nuova realtà*).

L'immersione nella *nuova realtà* tocca anche l'US/FR: come far giungere i nostri messaggi alla base? Come raccogliere suggerimenti dal basso? L'affermazione dei concetti strategici è sempre relativamente facile, ma come passare alla fase operativa?

Nell'impossibilità di farlo compiutamente attraverso *le Fiamme d'Argento* – che pure ci hanno sempre ospitato e, ne siamo certi, lo continueranno a fare – abbiamo pensato ai nuovi mezzi di comunicazione informatici e, con questo n. zero, del tutto sperimentale, proviamo ad aprire un dialogo con i lettori, che vorremmo crescessero in tempi assai ristretti.

Il numero ricorda innanzitutto alcuni impegni recenti od in programmazione, oltre a qualche informazione ritenuta di interesse. Non chiediamo soldi o altri impegni. Chi lo desidera ci mandi il suo indirizzo e.mail che lo aggiungeremo alla nostra lista di distribuzione. Chi vorrà poi cancellarsi potrà farlo in ogni momento senza preoccupazioni di sorta. Come responsabile dell'iniziativa, sento il dovere di ringraziare vivamente il Presidente Nazionale ANC per il sostanziale appoggio fornitoci ed i volenterosi collaboratori che hanno portato avanti il lavoro redazionale.

**Il Magnifico Rettore
Giuseppe Richero**

Sommario

Editoriale

Attività Svolte

18° Stage

Progetti e Prossimi Eventi

Eventi imminenti

15 luglio, ore 17.30 Orvieto
"Palazzo dei Sette", Mostra
Storico-Iconografica

8° Concorso Letterario
USFR

Settembre 2010, Convegno
interassociativo in Abruzzo

Attività Svolte

Pontedera (PI) – sabato 29 maggio 2010:

9° convegno interregionale, svoltosi, nel locale Museo Piaggio (dedicato al nostro compianto socio, già carabiniere, ausiliario, paracadutista, **Giovanni Alberto Agnelli**) sul tema *Il volontariato e la protezione civile*. Riflessioni di grande interesse ed attualità sono state portate avanti nella circostanza alla presenza di Autorità, esperti e numerosi *volontari*, specie con riferimento a:

- evoluzione storico-sociale del volontariato;
- il ruolo dello Stato, delle Regioni, delle Province e delle Autonomie locali;
- le strategie dell'ANC al riguardo: il volontariato è importante motivazione per gli iscritti ed offre un forte ritorno di immagine per l'Associazione.



"Programma finalizzato alla promozione della Carabinierità"

**Università dei Saggi
"Franco Romano"**

Via C.A. Dalla Chiesa, 1/a
00192 ROMA
tel. 06 361489324

unisaggi@assocarabinieri.it



Visita il nostro Sito Internet
www.Unisaggi-ANC.org

Serramazzone (MO) – domenica 13 giugno 2010

Adunata provinciale congiunta Alpini-Carabinieri tenutasi, alla Presenza del **Gen. CA Federici Luigi**, già Cte del IV Corpo d'Armata Alpino, 53° Cte Generale dell'Arma e Presidente nazionale dell'Associazione **"Nastro Verde"** cui sono iscritti i decorati di Medaglia d'oro Mauriziana.



La manifestazione intendeva celebrare il 150° anniversario dell'insediamento dell'Arma nell'ex Ducato di Modena (1859) ed il 138° della costituzione degli Alpini (1872). Nella ridente cittadina dell'appenino modenese (800 m. di altitudine) sono confluiti centinaia di *penne nere* ed *alamari argentei*, per sfilare al seguito di labari verdi e di bandiere tricolori, alle cadenze imposte dalla civica banda musicale e percorrendo strade della cui *italianità* non è lecito dubitare chiamandosi Divisione Acqui, Brigata Tridentina, 4 novembre, Piazza della Repubblica e via elencando.



Notizie particolareggiate in materia sono contenute nella relazione del coordinatore provinciale Ten.

Danilo De Masi (consultabile sul sito: www.assocarabinierimodena.it), al quale l'US/FR esprime vivissimo elogio per l'operato.

Convegno a Lainate (MI) – 18 e 19 giugno 2010

Il 18° Stage si è svolto nel quadro delle **Celebrazioni commemorative del 150° anniversario dell'unità d'Italia** e, in particolare:

- dell'inaugurazione della nuova sede della locale sezione ANC, intitolata ai **Carabinieri Caduti a Nassirya**;
- *per ricordare il contributo dato da uomini di pensiero, poeti, artisti e popolo all'ideale di libertà che ha ispirato e guidato il Risorgimento. Le grandi illusioni e le cruenti sconfitte. La musica dal melodramma verdiano all'inno di Mameli.*



L'iniziativa e l'ottima organizzazione dell'evento sono encomiabile frutto della sinergica attività dei dirigenti locali ANC e della Civica Amministrazione, con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Milano, oltre al supporto di enti ed associazioni varie, fra le quali è doveroso ricordare l'UTE di Lainate, da anni gemellata con l'US/FR.



Qualificate e numerose le presenze alle varie fasi delle cerimonie pubbliche di Autorità e popolazioni. Significativo l'intervento della Sig.ra Fregosi, vedova di uno dei Caduti di Nassirya.



--- Segue

Boston (USA)

La puntata del 29 giugno 2010 di *"Italia chiama Italia"*, su Rai International, è stata dedicata al gemellaggio fra le Sezioni ANC di Savona e di Boston (USA), tenutosi in quest'ultima città il precedente 19 giugno. Il giornalista che ha curato il servizio ha dato particolare risalto ai valori che rendono vivo lo spirito di Corpo fra commilitoni di varie generazioni ed alla capacità aggregante della manifestazione per l'intera comunità italiana che certamente ancora pensa "al Signore dal tetto natio".

Si esprime vivo compiacimento al "saggio" Brig. Pasquale Tridente, già in servizio al Museo Storico dell'Arma in Roma, al quale si augura grande successo per il suo libro presentato nella circostanza. Maggiori notizie gli interessati potranno ottenerle consultando: <http://www.international.rai.it/raitalia.tv/programma.php?cat=20&id=3710>



Sulla sx: Il Presidente ANC di Boston Alessandro Lo Priore riceve dal Presidente ANC di Savona Antonio Rossello un prestigioso quadro sbalzato in rame raffigurante due carabinieri inviato dal Comandante Provinciale dei Carabinieri di Savona Ten. Col. Giovanni Garau. Sulla dx: il Console Generale a Boston Dott. Liborio Stellino e l'addetto consolare Dott. Cipollone.

18° Stage

Lo *stage* si è svolto in Lainate (MI) il 18 e 19 giugno 2010, nel quadro delle **Celebrazioni commemorative del 150° anniversario dell'unità d'Italia** e, in particolare:

- dell'inaugurazione della nuova sede della locale sezione ANC, intitolata ai **Carabinieri caduti a Nassirya**;
- del *Convegno per ricordare il contributo dato da uomini di pensiero, poeti, artisti e popolo all'ideale di libertà che ha ispirato e guidato il Risorgimento. Le grandi illusioni e le cruenti sconfitte. La musica dal melodramma verdiano all'inno di Mameli.*

L'iniziativa e l'ottima organizzazione dell'evento sono encomiabile frutto della sinergica attività dei dirigenti locali ANC e della Civica Amministrazione, con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Milano, oltre al supporto di enti ed associazioni varie, fra le quali è doveroso ricordare l'UTE di Lainate, da anni gemellata con l'US/FR.

Qualificate e numerose le presenze alle varie fasi delle cerimonie pubbliche di Autorità e popolazioni. Significativo l'intervento della Sig.ra Fregosi, vedova di uno dei Caduti di Nassirya.

Il Convegno si è svolto nella sala delle Capriate della celebre Villa Litta di Lainate dov'è programmato per la serata il concerto della Banda dell'Arma. Di fronte ad un folto pubblico, con l'abile coordinamento del D.G. del Comune **dr. Claudio**

Trani (BA)

Per meglio ricordare la figura del Brig. MAVM Antonio Cezza, Caduto in servizio nel tentativo di sedare una rissa, la Sezione ANC di Trani, intitolata al decorato, si è attivata (nella persona del Presidente, MMA Pasquale Venditti, veterano dell'USFR) per far intitolare un'aula e deporre una targa ricordo nel Liceo classico "De Sanctis" frequentato nell'adolescenza dal militare.



Nel corso della cerimonia, cui hanno preso parte numerose autorità religiose, civili e militari, sono stati premiati alcuni alunni vincitori del concorso letterario promosso sempre dalla sezione per commemorare il sottufficiale.



Biondi e dopo un appropriato saluto del Sindaco **dr. Lamberto Landonio**, introduce l'argomento il **Gen. Richero** sottolineandone la principale finalità: dimostrare che il Risorgimento italiano non fu opera di idealisti ingenui, né di militari ansiosi di conquiste, ma frutto di una maturazione culturale e sociale diffusa che, dopo l'Illuminismo e la Rivoluzione francese, gradualmente trasformò gli italiani – *già divisi e derisi* – in *popolo* unito e vincitore. Le illusioni furono talvolta smisurate e gli insuccessi dolorosi, ma sempre vi fu la gloria della riscossa: ai moti del "21" seguì il glorioso "48"; alle spedizioni dei fratelli Bandiera e di Carlo Pisacane, fece seguito lo sbarco dei "mille"; a Lissa e Custoza del "66", a Caporetto del "17", seguì Vittorio Veneto del "18"; all'8 settembre "43" seguì il 25 aprile "45" ed il Referendum del 2 giugno "46", che battezza la nuova Repubblica. La lenta ma significativa maturazione culturale fu opera di scrittori come G. Leopardi, A. Manzoni, G. Giusti, S. Pellico, E. De Amicis, di artisti più o meno famosi ma capaci di raggiungere il cuore di una popolazione in gran parte analfabeta. In mancanza di televisione e di giornali, i milanesi ed i veneziani si esaltarono nell'ascoltare i cori di Verdi sul *Va pensiero* ovvero di *o Signore dal tetto natio*, tutti gli italiani si sentirono *Fratelli d'Italia* con G. Mameli.

---Segue

Partendo da differenziate ideologie non tutti furono soddisfatti dei traguardi progressivamente raggiunti. Garibaldi venne arrestato più volte dai Carabinieri, e si ritirò a Caprera piuttosto *scontento*. Mazzini, irriducibilmente contrario ai Savoia, morì in Pisa nel 1872 sotto falso nome, ma con il tacito benestare della polizia italiana. Tutti però considerarono l'Unità della Patria un incommensurabile successo al quale dovevano subordinarsi – e furono in pratica sempre subordinati – gli altri interessi di parte.

E' per il rispetto di questa scala di valori, alla cui sommità si colloca la fedeltà alle Istituzioni democratiche, che l'US/FR è da sempre impegnata ad operare, e che qui ha l'onore di presentare un esemplare campione di *italianità*: il coordinatore provinciale ANC, **Mar. Gianfranco Mulieri**.

Già organizzatore di ben 5 *Giornate del Carabiniere* negli anni 2001,3,5,6 e 8 il **Mulieri** è così chiamato a presentare la sua ultima opera **"Sempre in cammino"**, articolata su 3 volumi, che viene posta a disposizione del pubblico (eventuali offerte saranno destinate agli anziani soci dell'US/FR). Si tratta di racconti essenzialmente autobiografici riguardanti 60 anni di vita (1950-2010), in uniforme prima e da dirigente ANC poi.

E' con palese emozione che l'autore ricorda come si parli:

- nel 1° volume **"Uno per tutti, tutti per uno"**, delle motivazioni che lo indussero ad arruolarsi nella Benemerita e che lo portarono a combattere la delinquenza sulle montagne del Gennargentu, in quel di Orgosolo, sulle alture della Fontanabona;
- nel 2° volume **"Comandante di stazione, l'esperienza più esaltante"**, dell'importante passaggio dalle funzioni esecutive del carabiniere a quelle dirigenziali del Cte di stazione, chiamato a delicate relazioni con Autorità ed Istituzioni, a rapporti non sempre corretti con le popolazioni, a tentativi talora infruttuosi di prevenire il male, a sofferti ma necessari interventi repressivi;
- nel 3° volume **"Non più nell'Arma ma carabiniere sempre"**, del nuovo salto qualitativo fatto con il passaggio dal servizio alla cosiddetta quiescenza, quando alle giuste soddisfazioni per una famiglia esemplare si innestano i comportamenti subdoli e le realistiche minacce di un *maledetto mafioso*. Il *nostro* non dispera. Sa di avere per alleata la Divina Provvidenza che, per lui, *non tarderà a fare esemplare e definitiva Giustizia*.

Il **Gen CA Andrea Castellano**, a supporto della tesi Richero, sottolinea come il Risorgimento italiano sia stato fatto anche da frasi celebri, pronunciate da personaggi importanti e con grande impatto sulla pubblica opinione. Fra le tante ricorda:

- **benedite gran Dio l'Italia**, pronunciata da Pio IX nel 1848, che offrì ai liberali una ghiotta occasione per sostenere che il nuovo Pontefice fosse favorevole all'unità d'Italia. Non era proprio questa l'intenzione ma, da allora, molti cappellani militari durante le messe celebrate al fronte esposero tale scritta sugli altari da campo;
- **Roma o morte**, altra storica frase urlata a Palermo il 19 luglio 1962 da circa 3.000 garibaldini che accoglievano l'Eroe dei due mondi in partenza per la spedizione che verrà fermata dai Bersaglieri italiani sull'Aspromonte il 25 agosto successivo.

- **il morbo infuria, il pan ci manca/sul ponte sventola bandiera bianca**. Venezia nel marzo 1848 aveva cacciato gli austriaci e *votato la fusione col Piemonte*, proclamando provvisoriamente la Repubblica di S. Marco. Anche dopo l'armistizio di Salasco (8 agosto) con Carlo Alberto che ritira le truppe oltre il Ticino, i veneziani decisero la resistenza ad oltranza. Innumerevoli gli eroismi individuali e collettivi, ma la mancanza di mezzi ed una grave forma di colera li costrinsero alla resa. Alla loro capitolazione il poeta A. Fusinato dedicò i sopracitati versi, quale grido di dolore raccolto dai liberali e dallo stesso Garibaldi;
- **Tiremm innanz** (andiamo avanti): nella notte sul 31 luglio 1851 **Amatore Sciesa**, tappezziere, venne arrestato in Milano dalla polizia di Radetzky perché attaccava manifesti rivoluzionari e condannato a morte. Il 12 agosto gli austriaci, sperando di vincere il suo mutismo, nel portarlo al patibolo lo fecero sostare sotto la sua abitazione, ma l'interessato rispose sdegnato di procedere oltre;
- **Qui c'è gloria per tutti**, risposta data dal Re Vittorio Emanuele II il 31 maggio 1859 a Pastrengo a chi gli consigliava prudenza, lanciandosi all'attacco del nemico alla testa delle truppe;
- **Qui si fa l'Italia o si muore**, storica frase, pronunciata da Garibaldi il 5 maggio 1860 in un difficile momento della battaglia di Calatafini, che rianimò le Camice Rosse e le portò alla vittoria;

Il **dr. Giuseppe Frisone**, Presidente dell'UTE di Lainate, dopo il saluto di circostanza, si sofferma sulle difficoltà incontrate dai Padri fondatori della Patria per le naturali e comprensibili resistenze dei ceti elevati e medi verso repentini cambiamenti sociali. Specie nel Meridione dove prevaleva il latifondo, rischioso era aprirsi alla libera imprenditoria. Tuttavia garibaldini e carabinieri mitigarono i contrasti (molti furono i militari ed i poliziotti "borbonici" che entrarono nell'amministrazione sabauda).

Citazione particolare viene fatta per l'equilibrato intervento del **Ten. Col. CC.Deodato Camosso** che, il 4 novembre 1967, dopo lunga e diplomatica trattativa, seppe "arrestare" Giuseppe Garibaldi nella stazione ferroviaria di Figline Valdarno - dov'era giunto in treno dopo lo scontro di Mentana - senza provocare incidenti con le Camicie rosse che l'accompagnavano, ma anzi ottenendo in seguito il suo espresso compiacimento.

Quanto all'apporto della musica l'oratore ricorda, fra l'altro, che in Canto degli italiani fu da Verdi inserito nell'Inno delle nazioni (1862), accanto al *God save de King* inglese ed alla *marsigliese*.

Interviene quindi il Rettore dell'UTE, **dr. Enrico Benzo**, per confermare come la storia nazionale e locale dimostri l'ampia partecipazione popolare al Risorgimento. Ripresa succintamente la nascita della bandiera Tricolore (1797 in Reggio Emilia) e la creazione della Repubblica Cispadana (1796) e poi Cisalpina (1800) che esaltarono il concetto di nazione italiana, si sofferma nella descrizione di due episodi di storia locale.

Protagonista del primo è un ragazzo (Giovanni Miroli) di 12 anni di Casteggio (PV), ucciso con i 9 membri della sua famiglia dalle truppe austriache in ritirata verso est, sotto la crescente pressione dei franco-piemontesi solo per aver esposto il tricolore sulla loro casa. Comprensibili le negative reazioni delle popolazioni che vennero a conoscenza del fatto.

---Segue

Protagonista del secondo è Giuseppe Maggiore, membro di casa Litta di Lainate, che diventerà Sindaco di Gavirate. Nel 1848 ospita Garibaldi ed offre al Generale 25 lire per l'acquisto di fucili. Innamorato della causa, ospiterà anche reduci della gloriosa cittadina di Osoppo (UD), insorta contro l'Austria nella primavera del 1848 ed arresasi solo il 12 ottobre successivo dopo strenua resistenza. Osoppo verrà per ciò decorata di MOVIM e diventerà famosa anche per la sua partecipazione alla Guerra di resistenza 1943-45.

Conclude l'intervento del dr. Benzo un applaudito saggio della Scuola di recitazione dell'UTE che presenta "La piccola vedetta lombarda" del De Amicis.

Concludono il Convegno il Maestro della Banda dell'Arma, **T.Col Massimo Martinelli e Mar. Paolo Violini** con una organica e molto seguita presentazione del ruolo avuto dalla musica nel creare e rafforzare la religione della Patria. Si parte dal presupposto che il 78% degli italiani nella prima metà dell'800 risultava analfabeta e che l'unico mezzo di diffusione delle idee era il teatro, parlato e cantato. Da ciò l'importanza del melodramma che nasce con l'innocua **Italiana in Algeri** di Rossini (1813) laddove Isabella canta il *pensa alla patria e intrepido il tuo dover adempi/ vedi per tutta Italia rinascere gli esempi/d'ardir e di valor*. Ma l'apostolo musicale del Risorgimento fu G. Verdi con il suo **Nabucco** (1842) ed il *Va pensiero*, i suoi **Lombardi alla prima crociata** (1843) che hanno nostalgia del loro *signore dal tetto natio*. La popolarità di VERDI esploderà quando si scopre che l'acronimo può significare *Vittorio Emanuele Re d'Italia*.

Accanto alla musica dotta si collocò prepotentemente quella popolare. Si pensi al già citato **Canto degli italiani**, scritto dal poeta repubblicano G. Mameli morto in Roma il 6 luglio 1849 a soli 22 anni, musicato da **Michele Novaro**. Si pensi all'**Inno di Garibaldi** del *Si scopron le tombe, si levano i morti ...* scritto dal poeta L. Mercantini e musicato da A. Olivieri; alla **Leggenda del Piave** di E.A.Mario (pseudonimo di Giovanni Gaeta) che Armando Diaz valutò *al fronte più importante di un generale*.

In razionale correlazione è stato predisposto il programma del concerto serale (allegato in copia), purtroppo eseguito causa pioggia in un salone di circostanza con sacrificio di un migliaio di posti già prenotati.

Si parte dalle marce d'ordinanza degli Stati pre-unitari per proseguire con Verdi e le altre opere sopra ricordate, per chiudere con la Fedelissima, Mameli e l'Inno alla gioia.

Il successo è eccezionale per l'entusiasmo delle tante Autorità e pubblico presente il sala, che non smettono di applaudire Maestro, solisti e suonatori tutti del nostro meraviglioso complesso.

Progetti e Prossimi Eventi

- E' stato bandito l' **8° Premio Letterario US/FR**: si sollecita una diligente e diffusa opera di divulgazione. Il Regolamento è consultabile sul sito www.unisaggi-anc.org
- Giovedì 15 luglio 2010 alle ore 17.30 in Orvieto "Palazzo dei Sette":
- "Aspettando il 2011 ... 150° Unità d'Italia", inaugurazione "**Mostra storico-iconografica**: le battaglie per l'indipendenza, dalle pianure lombarde all'Italia centrale" che rimarrà aperta dalle 10 alle 20 sino al 24 luglio. Membri del Comitato d'onore: i Gen. CC Rocca Umberto MOVIM, Grilli Arnaldo e Richero Giuseppe. Il Museo Storico dell'Arma figura fra gli enti patrocinatori.
- E' in corso di organizzazione per la metà del prossimo mese di settembre un **incontro interassociativo in Abruzzo**, per il quale si fa riserva di notizie più circostanziate;
- Da più parti è sorto interesse a ripetere, nel corso del 2011, **manifestazioni celebrative del 150° anniversario dell'Unità d'Italia**. L'US/FR è pronta a fornire al riguardo ogni possibile supporto informativo e collaborativo.



Università dei Saggi "Franco Romano"

Via C.A. Dalla Chiesa, 1/a - 00192 ROMA
tel. 06 361489324 unisaggi@assocarabinieri.it

Visita il nostro Sito Internet
www.Unisaggi-ANC.org

**Arrivederci al Prossimo Numero!
BUONE VACANZE!**

